

**Il 31 gennaio 2011, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana- Serie Generale n. 24-Supplemento ordinario n. 23, è stato pubblicato il decreto del 10 settembre 2010, n. 249 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con il Regolamento concernente: «Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244». Per la formazione degli insegnanti di scuola primaria e dell'infanzia dall'a.a. 2011-12 partirà il primo di un nuovo corso.**

*Corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria (LM -85 bis)*

**Obiettivi formativi qualificanti**

I laureati nel corso di laurea magistrale della classe LM-85 bis devono aver acquisito solide conoscenze nei diversi ambiti disciplinari oggetto di insegnamento e la capacità di proporle nel modo più adeguato al livello scolastico, all'età e alla cultura di appartenenza degli allievi con cui entreranno in contatto. A questo scopo, è necessario che le conoscenze acquisite dai futuri docenti nei diversi campi disciplinari siano, fin dall'inizio del percorso, strettamente connesse con le capacità di gestire la classe e di progettare il percorso educativo e didattico. Inoltre essi dovranno possedere conoscenze e capacità che li mettano in grado di aiutare l'integrazione scolastica di bambini con bisogni speciali.

In particolare devono:

- a) possedere conoscenze disciplinari relative agli ambiti oggetto di insegnamento (linguistico-letterari, matematici, di scienze fisiche e naturali, storici e geografici, artistici, musicali e motori);
- b) essere in grado di articolare i contenuti delle discipline in funzione dei diversi livelli scolastici e dell'età dei bambini e dell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione;
- c) possedere capacità pedagogico-didattiche per gestire la progressione degli apprendimenti, adeguando i tempi e le modalità al livello dei diversi alunni;
- d) essere in grado di scegliere e utilizzare di volta in volta gli strumenti più adeguati al percorso previsto (lezione frontale, discussione, simulazione, cooperazione, mutuo aiuto, lavoro di gruppo, nuove tecnologie);
- e) possedere capacità relazionali e gestionali in modo da rendere il lavoro di classe fruttuoso per ciascun bambino, facilitando la convivenza di culture e religioni diverse, sapendo costruire regole di vita comuni riguardanti la disciplina, il senso di responsabilità, la solidarietà e il senso di giustizia;
- f) essere in grado di partecipare attivamente alla gestione della scuola e della didattica collaborando con i colleghi sia nella progettazione didattica, sia nelle attività collegiali interne ed esterne, anche in relazione alle esigenze del territorio in cui opera la scuola.

In coerenza con gli obiettivi indicati, il corso di laurea magistrale prevede, accanto alla maggioranza delle discipline, uno o più laboratori pedagogico-didattici volti a far sperimentare agli studenti in prima persona la trasposizione pratica di quanto appreso in aula e, a iniziare dal secondo anno, attività obbligatorie di tirocinio indiretto (preparazione, riflessione e discussione delle attività, documentazione per la relazione finale di tirocinio) e diretto nelle scuole. Le attività di tirocinio, per complessive 600 ore pari a 24 crediti formativi universitari, devono svilupparsi ampliandosi via via dal secondo anno di corso fino al quinto e devono concludersi con una relazione obbligatoria. Il tirocinio è seguito da

insegnanti tutor e coordinato da tutor coordinatori e tutor organizzatori distaccati a tempo parziale e a tempo pieno presso il Corso di Laurea. Prevede attività di osservazione, di lavoro in situazione guidata e attività in cui lo studente sia pienamente autonomo. Il percorso va articolato prevedendo, dal secondo anno, una parte di tirocinio nella scuola dell'infanzia.

Il corso di laurea si conclude con la discussione della *tesi e della relazione finale di tirocinio* che costituiscono, unitariamente, esame avente anche valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. A tale scopo la commissione, nominata dalla competente autorità accademica, è integrata da due docenti tutor e da un rappresentante designato dall'Ufficio scolastico regionale. La tesi di laurea verte su tematiche disciplinari collegate all'insegnamento che possono avere relazione con l'attività di tirocinio.

Al termine del percorso i laureati della classe conseguono l'abilitazione all'insegnamento per la scuola primaria e dell'infanzia. Il conseguimento del titolo è l'esito di una valutazione complessiva del curriculum di studi, della tesi di laurea e della relazione di tirocinio da parte di una commissione composta da docenti universitari integrati da due tutor e da un rappresentante ministeriale nominato dagli Uffici scolastici regionali.

### **Obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria**

Il piano di studi del Corso di Laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria a ciclo unico di 5 anni (*LM-85 bis*), tramite i saperi di base, i saperi caratterizzanti di area 1 e di area 2, i laboratori e il tirocinio, è finalizzato al perseguimento degli obiettivi formativi specifici di seguito delineati:

- 1- sicura padronanza dei quadri concettuali e metodologici relativi ai campi di esperienza e alle discipline oggetto di insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria, con riferimento anche alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2007;
- 2- conoscenza approfondita dei principali criteri e linee guida delle didattiche disciplinari per la scuola dell'infanzia e primaria;
- 3- conoscenza approfondita dello sviluppo fisico, cognitivo, sociale, affettivo ed emotivo dei bambini dai 3 ai 12 anni;
- 4- padronanza concettuale delle teorie pedagogiche che ispirano le finalità educative e le scelte metodologiche della scuola dell'infanzia e primaria;
- 5- capacità di declinare le conoscenze disciplinari in percorsi educativi e didattici, orchestrando fondamenti epistemologici e contenuti delle discipline con i processi d'apprendimento degli allievi, le risorse della scuola e del territorio;
- 6- padronanza di un repertorio articolato di metodi, strategie e forme di intervento (lezione frontale, discussione, simulazione, cooperazione, mutuo aiuto, lavoro di gruppo, nuove tecnologie...) in grado di promuovere l'apprendimento e la maturazione sociale e affettiva degli allievi di scuola primaria e dell'infanzia;
- 7- capacità di scegliere e utilizzare di volta in volta i metodi più adeguati alle caratteristiche psicologiche e di personalità degli alunni e all'oggetto di insegnamento;
- 8- capacità di creare un clima di classe/sezione accogliente e inclusivo, favorevole all'integrazione degli alunni con disabilità, difficoltà di apprendimento e di differenti etnie, culture e credo religioso;
- 9- attitudine a creare una relazione educativa autentica, improntata al rispetto e alla promozione culturale e umana di tutti gli alunni;

- 10- capacità di progettare gli interventi educativi e didattici contemplando una varietà di soluzioni organizzative, opportunamente graduate per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e facendo ricorso a tecnologie innovative;
- 11- capacità di individuare e definire le priorità formative della scuola dell'infanzia e primaria, di raccordare i curricoli dei due gradi scolastici tramite un'adeguata progressione degli apprendimenti e di coordinare opportunità formative scolastiche ed extra-scolastiche;
- 12- capacità di curare la documentazione, di monitorare l'intervento didattico e di predisporre strumenti per la verifica e la valutazione degli apprendimenti degli allievi, tenendo in debita considerazione le prove INVALSI e OCSE-PISA;
- 13- capacità di riflessione e di autocritica relativamente alle pratiche didattiche messe in atto per la conduzione della classe e la gestione dei processi di insegnamento-apprendimento;
- 14- attitudine ad auto-valutare la propria preparazione professionale e a rinnovare le pratiche didattiche tramite l'apertura alla ricerca, alla sperimentazione e all'innovazione;
- 15- consapevolezza della responsabilità etica e culturale connessa all'esercizio della funzione docente e assunzione dei doveri conseguenti verso gli allievi, le loro famiglie, l'istituzione scolastica, il territorio;
- 16- competenza gestionale legata ai ruoli plurimi che l'insegnante deve gestire in classe e in quanto membro della scuola come organizzazione formativa complessa;
- 17- capacità di dialogare con i colleghi in seno agli organi collegiali, di interagire con il dirigente scolastico e con gli operatori dei servizi territoriali per lo scambio di informazioni, la messa a punto di progetti e la gestione coordinata dei processi formativi;
- 18- capacità di intrattenere relazioni positive con le famiglie degli alunni, manifestando apertura e interesse autentico al dialogo e adottando il registro umanistico-affettivo della comunicazione, valevole, in particolare, per le famiglie degli alunni di differente etnia, cultura e credo religioso;
- 19- capacità di utilizzare gli strumenti della comunicazione digitale nei contesti scolastici;
- 20- attitudine ad autosostenere e ad autoregolare il proprio apprendimento tramite la ricerca bibliografica autonoma e la partecipazione interessata a opportunità di formazione e di aggiornamento professionale.

### **Descrizione del percorso formativo** (paragrafo tutto nuovo)

Il percorso per la formazione iniziale degli insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria si struttura sui seguenti assi formativi:

a) *i corsi accademici*, diretti a fornire le conoscenze teoriche relative ai diversi ambiti disciplinari offrendo ai futuri insegnanti l'opportunità di confrontare criticamente una varietà di modelli teorici e metodologici. I corsi sono distribuiti nei cinque anni secondo i criteri di gradualità e propedeuticità, in modo tale da favorire l'integrazione dei saperi di aree diverse, e, più precisamente:

- *saperi di base*, per l'acquisizione di competenze psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, socio- antropologiche e digitali;
- *saperi caratterizzanti di area 1*, diretti all'acquisizione di teorie, concetti e conoscenze che saranno oggetto di insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria, secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2007. Le attività di quest'area si fondano, da un lato, sui fondamenti epistemologici delle discipline, dall'altro sulla didattica delle stesse, opportunamente articolata per i due gradi scolastici;
- *saperi caratterizzanti di area 2*, finalizzati a promuovere nello studente la capacità di creare nelle classi/sezioni un clima favorevole all'accoglienza e all'inclusione degli alunni con disabilità.

b) *i laboratori didattici*: rappresentano l'interfaccia dialogica tra i saperi teorici e i contesti della professione docente e sono perciò concepiti secondo una progettualità integrata tra gli assi formativi del piano di studi. La loro responsabilità è affidata ai docenti degli insegnamenti corrispondenti, che si possono avvalere della collaborazione dei tutor per la conduzione delle attività. I laboratori sono distribuiti nelle cinque annualità del corso di studi in forma bilanciata tra i saperi delle tre aree e sono organizzati per gruppi di studenti. Le attività dei laboratori didattici sono dirette a presentare simulazioni e strumenti per favorire il passaggio *dai saperi padroneggiati in forma dichiarativa ad un loro utilizzo integrato in compiti di tipo professionale*. E' necessario, infatti, che lo studente in formazione sviluppi la consapevolezza che non è possibile una semplice trasposizione di teorie in pratiche didattiche e che ogni quadro culturale o modello, per quanto valido, richiede di essere interpretato, situato e sintonizzato. La valutazione delle attività del laboratorio avviene in forma integrata con gli insegnamenti. I *laboratori di lingua inglese* sono distribuiti nelle cinque annualità e si ravvisa la necessità di stabilire convenzioni con il Centro Linguistico di Ateneo affidando ad esso le verifiche annuali, così da preparare gli studenti alla prova di idoneità di lingua inglese di livello B2.

d) *il tirocinio diretto e indiretto*: in funzione dello stretto rapporto con i contesti scolastici, la gestione del ruolo docente e la vivace quotidianità dei problemi delle sezioni/classi, esso rappresenta un contesto ecologico per l'apprendimento situato della professione docente. Nell'ottica della continuità e coerenza del percorso per la formazione iniziale degli insegnanti, *il tirocinio*, in raccordo con gli insegnamenti e le attività di laboratorio, concorre al conseguimento dei risultati di apprendimento espressi dagli indicatori di Dublino. Nello specifico, tramite l'esperienza diretta e la riflessione sui problemi emergenti, esso mira a far maturare nello studente la consapevolezza dell'attuale complessità del sistema scolastico, a fornire strumenti dinamici per l'osservazione del ruolo docente, delle pratiche di gestione della classe e per la progettazione, conduzione e valutazione dell'intervento didattico. Le attività del tirocinio si sviluppano con un numero crescente di crediti a partire dal II anno di corso e sono effettuate sotto forma di tirocinio diretto e indiretto. Il primo si svolge a diretto contatto con i contesti organizzativi e didattici delle scuole dell'infanzia e primaria della Regione che hanno stipulato un accordo di partenariato con l'Università. Il tirocinio indiretto prevede invece attività di analisi e di riflessione sulle esperienze condotte nelle scuole, nell'ambito di piccoli gruppi e con la supervisione dei tutor.

Gli 8 CFU per *attività a scelta dello studente* dovranno essere coerenti con il percorso di formazione professionale dell'insegnante di scuola dell'infanzia e primaria.

### **Caratteristiche della prova finale** (paragrafo nuovo)

La tesi di laurea magistrale verte su tematiche disciplinari collegate all'insegnamento che possono avere relazione con l'attività di tirocinio. Lo studente deve dimostrare di saper elaborare, redigere, documentare, presentare e discutere individualmente una tesi scritta, elaborata in modo originale e critico sotto la guida di uno o più docenti relatori, coerente rispetto agli obiettivi specifici della laurea magistrale e su tematiche riconducibili alle discipline sostenute dallo studente nel suo percorso formativo che saranno rielaborate alla luce dell'esperienza di tirocinio. La discussione della relazione finale di tirocinio deve evidenziare le competenze professionali.

**PIANO DI STUDI**

**I ANNO**

<b>SETTORE</b>	<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>Att. Formative</b>	<b>Lezioni cfu</b>	<b>Labor. cfu</b>	<b>Tiroc. cfu</b>	<b>Tot. cfu</b>	<b>Docenti</b>
M-PED/ 01	Pedagogia dell'infanzia, dell'adolescenza e Diritti dei bambini	Di base e Caratterizzanti Area 2	4 + 2				
IUS / 09	Pedagogia interculturale e legislazione scolastica per l'inclusione ( <i>esame integrato</i> )	Di base e Caratterizzanti Area 2	4 + 2	1			
M-PED/02	Pedagogia della letteratura per l'infanzia e della biblioteca scolastica	Caratterizzanti Area 1	8	1			
M-PED/ 03	Didattica generale	Di base	8				
L-FIL-LET /11	Educazione al testo letterario	Caratterizzanti Area 1	8				
L-ART / 07	Fondamenti e didattica della musica	Caratterizzanti Area 1	4 + 4	1			
M-STO/ 02/ 04	Storia moderna e contemporanea	Caratterizzanti Area 1	8				
L-LIN/12	Laboratorio di lingua inglese e Laboratorio per le competenze informatiche di base	Altre		2 3			
	<b>TOTALE esami 7</b>		<b>52</b>	<b>8</b>		<b>60</b>	

**II ANNO**

<b>SETTORE</b>	<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>Att. formative</b>	<b>Lezioni cfu</b>	<b>Labor. cfu</b>	<b>Tirocin. cfu</b>	<b>Tot. cfu</b>	<b>Docenti</b>
M-PED/ 02	Storia della pedagogia e della scuola	Di base	4 + 4				
M-PED/ 03	Metodologie Didattiche e Tecnologie per la Didattica	Di base	4 + 4	2 1			
M-PSI/ 04	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	Di base	4 + 4				
L-FIL-LET /12/ 10	Linguistica e letteratura italiana ( <i>esame integrato</i> )	Caratterizzanti area 1	4 + 4	1			
MAT/01/02/ 03/04/05/06	Matematica per la formazione di base 1	Caratterizzanti area 1	8	1			
M-EDF/ 01	Fondamenti e didattica delle attività motorie	Caratterizzanti Area 1	8	1			
L-LIN /12	Laboratorio di lingua inglese	Altre		2			
	<b>TOTALE esami 6</b>		<b>48</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>61</b>	

**III ANNO**

SETTORE	INSEGNAMENTO	Att. formative	Lezioni cfu	Laboratori cfu	Tirocinio cfu	Tot. cfu	Docenti
<b>SPS/ 08</b>	<b>Sociologia dell'Educazione</b>	<b>Di base</b>	<b>8</b>				
M-PED/03	Didattica e Pedagogia per l'inclusione	Caratterizzanti area 2	4 + 4	2			
M-PED/03 L-FIL-LET /12	Didattica della lettura e della scrittura e dell'italiano L2 <i>(esame integrato)</i>	Caratterizzanti area 1e di base	4 + 4	2			
M-PED/ 04 MAT/04	Modelli e strumenti per la valutazione	Di base	4				
MAT/01/02/03/04/05/06	Matematica per la formazione di base 2	Caratterizzanti area 1	8	1			
FIS/01/05/08	Fondamenti e Didattica della Fisica	Caratterizzanti area 1	8	1			
L-LIN /12	Laboratorio di lingua inglese	Altre		2			
L-LIN /12	Prova idoneità lingua inglese B2	Altre		2			
	<b>TOTALE esami 6</b>		<b>44</b>	<b>10</b>	<b>6</b>	<b>60</b>	

**IV ANNO**

SETTORE	INSEGNAMENTO	Att. formative	Lezioni cfu	Laboratori cfu	Tirocinio cfu	Tot. cfu	Docenti
M-PED/ 04	Ricerca educativa e Innovazione scolastica e pratiche cooperative	Di base	4 + 4	1			
M-PSI/ 04	Psicologia delle disabilità e dell'integrazione	Caratterizzanti Area 2	4 + 4	1			
L –ART/ 06 ICAR / 17	Educazione artistica e Educazione mediale	Caratterizzanti area 1	4 + 4	1			
CHIM/ 03 / 06 BIO/ 07	Fondamenti di Chimica e Educazione Ambientale	Caratterizzanti area 1	4 + 4				
M-GGR/ 01/ 02	Fondamenti e Didattica della Geografia	Caratterizzanti area 1	8	1			
L-FIL -LET/ 12 MAT/ 01/04	Fondamenti di Logica e Discorso scientifico <i>(esame integrato)</i>	Caratterizzanti area 1	4 + 4				
L-LIN/12	Laboratorio di lingua inglese	Altre		2			
	<b>TOTALE esami 6</b>		<b>48</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>60</b>	

V ANNO							
SETTORE	INSEGNAMENTO	Att. formative	Lezioni cfu	Laboratori cfu	Tirocinio cfu	Tot. cfu	Docenti
MED/39 M-PSI/ 08	Neuropsichiatria infantile e Psicopatologia dello sviluppo	Caratterizzanti area 2	4 + 4				
M-PED/ 01	Etica della professione docente e Pedagogia delle famiglie	Di base	4 + 4				
BIO/ 05/09	Fondamenti e Didattica della Biologia	Caratterizzanti area 1	4 + 4	1			
L-ANT / 02/ 03 M- STO/ 01/02/04	Storia antica e medievale e Didattica della Storia	Caratterizzanti Area 1	8				
	Crediti a scelta dello studente	Altre	8				
L-LIN/12	Laboratorio di lingua inglese			2			
	Attività formative per la prova finale	Altre	9				
	<b>TOTALE esami 5</b>		<b>49</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>59</b>	
	<b>TOTALI : Esami 30</b>		<b>Cfu lez. 241</b>	<b>Cfu lab. 35</b>	<b>Cfu tir. 24</b>	<b>Tot. 300</b>	

**Risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso formativo in Scienze della Formazione Primaria, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

**1- Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)**

A conclusione del percorso formativo, il laureato dovrà aver conseguito i risultati d'apprendimento descritti di seguito in termini di conoscenza e capacità di comprensione:

- conoscenze approfondite nel campo delle scienze dell'educazione, in particolare di tipo psico-pedagogico e metodologico-didattico;
- conoscenze approfondite e multidisciplinari nel campo dei saperi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria;
- conoscenza e capacità di comprensione negli ambiti dell'accoglienza degli allievi di scuola dell'infanzia e primaria e della prevenzione delle difficoltà d'apprendimento;
- conoscenze di base inerenti agli allievi con disabilità di scuola dell'infanzia e primaria e comprensione dei problemi riguardanti la loro accoglienza e l'intervento didattico personalizzato;
- conoscenze relative alle tecnologie e ai linguaggi multimediali, funzionali alla rappresentazione e comunicazione della conoscenza, all'utilizzo dei contenuti digitali e all'integrazione delle tecnologie nella didattica.

L'acquisizione di questi risultati di apprendimento avviene tramite la frequenza alle lezioni e alle esercitazioni didattiche, la partecipazione alle attività di laboratorio, lo studio autonomo, previsti tanto per le discipline di base quanto per le discipline caratterizzanti dell'Area 1 e dell'Area 2.

La verifica del raggiungimento di tali risultati avviene tramite prove di accertamento orali e scritte e la realizzazione di prodotti didattici.

## **2- Capacità di situare conoscenze e comprensione delle situazioni nei contesti scolastici (*applying knowledge and understanding*)**

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver conseguito a un livello di base i risultati di apprendimento descritti di seguito in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- capacità di creare una relazione educativa autentica, rivolta alla maturazione emotivo -affettiva, socio-culturale e cognitiva delle bambine e dei bambini di scuola dell'infanzia e primaria;
- capacità di individuare e definire le priorità formative della scuola dell'infanzia e primaria, di raccordare i curricoli dei due gradi scolastici tramite un'adeguata progressione degli apprendimenti e di coordinare opportunità formative scolastiche ed extra-scolastiche;
- capacità di declinare le conoscenze disciplinari in percorsi didattici, orchestrando fondamenti epistemologici e contenuti delle discipline con i processi d'apprendimento degli allievi, le risorse della scuola e del territorio;
- capacità di creare un clima di classe accogliente e inclusivo, favorevole all'integrazione degli alunni con disabilità, difficoltà di apprendimento e di differenti etnie, culture e credo religioso;
- capacità di progettare gli interventi didattici contemplando una varietà di metodologie, tecnologie, media e soluzioni organizzative, opportunamente graduate per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria;
- capacità di curare la documentazione, di monitorare l'intervento didattico e di predisporre strumenti per la verifica e la valutazione degli apprendimenti degli allievi, tenendo in debita considerazione le prove INVALSI e OCSE-PISA;

L'acquisizione di tali risultati di apprendimento avviene tramite attività di laboratorio e tirocinio diretto e indiretto. Per la loro verifica sono previste prove di accertamento intermedie ed esami finali in forma scritta e/o orale e la realizzazione di prodotti didattici.

## **3- Autonomia di giudizio (*making judgements*)**

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito a livello di base le attitudini di seguito descritte in termini di autonomia di giudizio:

- consapevolezza della responsabilità etica e culturale connessa all'esercizio della funzione docente e assunzione dei doveri conseguenti verso gli allievi, le loro famiglie, l'istituzione scolastica, il territorio;
- attitudine a leggere e interpretare bisogni e comportamenti dei bambini e delle bambine di scuola dell'infanzia e primaria alla luce dei contesti sociali contemporanei;
- attitudine a problematizzare le situazioni e gli eventi educativi, ad analizzarli in profondità e ad elaborarli in forma riflessiva;
- attitudine a considerare soluzioni alternative ai problemi e ad assumere decisioni rispondenti ai bisogni formativi degli allievi;
- attitudine a formulare il giudizio su situazioni ed eventi educativi dopo aver assunto accurata documentazione;
- attitudine ad autovalutare la propria preparazione professionale e l'efficacia dell'azione didattica;
- attitudine a rinnovare le pratiche didattiche tramite l'apertura alla ricerca, alla sperimentazione e all'innovazione.

Tali attitudini sono formate attraverso discussioni in gruppo, interventi di tirocinio diretti alla rielaborazione dell'esperienza didattica, pratiche di simulazione, presentazione dei contenuti in forma critica, attivazione della riflessione e del problem-solving a partire dalla discussione di casi.

La valutazione dell'autonomia di giudizio avviene tramite apposite sezioni delle prove scritte e orali degli esami e la relazione finale presentata a conclusione di ogni annualità di tirocinio. Nella valutazione del tirocinio, della tesi e della relazione finale si terrà in considerazione la capacità di elaborazione autonoma e riflessiva dimostrata dal futuro insegnante.



#### **4- Abilità comunicative (*communication skills*)**

A conclusione del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito ad un livello di base i risultati di apprendimento descritti di seguito in termini di abilità comunicative connesse alla funzione docente:

- capacità di modulare l'interazione verbale e non verbale in classe in funzione di scopi differenti: per manifestare accoglienza, per spiegare esperienze, concetti e teorie, per motivare l'apprendimento e supportare gli alunni in difficoltà e per stimolare l'interazione tra pari;
- capacità di dialogare con i colleghi in seno agli organi collegiali, di interagire con il dirigente scolastico e con gli operatori dei servizi territoriali per lo scambio di informazioni, la messa a punto di progetti e la gestione coordinata dei processi formativi;
- capacità di esporre in forma organizzata gli obiettivi e la natura dell'intervento didattico, tramite la progettualità educativa e didattica;
- capacità di comunicare con chiarezza agli alunni, alle loro famiglie e ai colleghi i risultati degli apprendimenti degli alunni e le possibili soluzioni per le difficoltà rilevate;
- capacità di connotare positivamente le comunicazioni sugli alunni, svolte nei consigli di interclasse-intersezione e nei colloqui scuola-famiglia;
- capacità di intrattenere relazioni positive con le famiglie degli alunni, manifestando apertura e interesse autentico al dialogo e adottando il registro umanistico-affettivo della comunicazione, valevole, in particolare, per le famiglie degli alunni di differente etnia, cultura e credo religioso;
- capacità di utilizzare le tecnologie della comunicazione educativa sia per implementarne l'uso nella didattica, sia per ridurre la distanza esistente tra i linguaggi formali del sapere scolastico e quelli dei contesti informali delle giovani generazioni.

L'acquisizione di questi risultati di apprendimento si avvale di percorsi trasversali a tutte le attività formative. La verifica dei risultati, che può prevedere la presentazione di elaborati scritti, esposizioni orali, progetti e prodotti didattici, avviene tramite le attività formative di base e caratterizzanti, i laboratori e il tirocinio e nell'ambito della comprensione di testi e lezioni in lingua inglese.

#### **5- Capacità di apprendimento (*learning skills*)**

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver maturato attitudini e atteggiamenti descritti di seguito in termini di capacità di apprendimento, nella prospettiva del *lifelong learning*:

- interesse per la professione dell'insegnare e desiderio di migliorarne la conoscenza e la pratica;
- attitudine ad ampliare la cultura psico-pedagogica e metodologico- didattica di base, in relazione anche all'avanzamento della ricerca scientifica;
- motivazione ad approfondire i contenuti e i metodi di studio dei saperi della scuola, con un aggiornamento ricorsivo dei repertori disciplinari;
- disponibilità ad esplorare le prospettive della ricerca didattica, metodologica e tecnologico- mediale condotta in ambito nazionale e internazionale, con apertura ai temi della pedagogia e della didattica speciale;
- attitudine ad autosostenere e ad autoregolare il proprio apprendimento tramite la ricerca bibliografica autonoma e la partecipazione interessata a opportunità di formazione e di aggiornamento professionale.

L'acquisizione di questi risultati di apprendimento è perseguita in tutte le attività formative che danno spazio alla ricerca autonoma dello studente, al libero reperimento di informazioni utili allo sviluppo di un atteggiamento culturale volto all'autoformazione. La verifica dei risultati avviene tramite forme di verifica continua nel corso delle diverse attività formative. Inoltre, nel punteggio relativo all'esame finale, sarà indicato un peso specifico per il rispetto delle scadenze, l'autonomia nello svolgimento degli elaborati finali e la revisione di progetti in funzione di obiettivi di miglioramento.